Anno VII. - N. 2206 — Trieste, Lunedì 23 Gennaio 1888. (Edizione del mattino). — Anno VII. - N. 2206

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u. per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.90. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi [illegible], Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 20 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Il processo Maffei-Ribos

incomincia oggi. Noi abbiamo disposto uno speciale servizio di *reportage*, e mediante un telegrafo ottico che abbiamo stabilito per l'occasione, **un minuto** dopo la lettura dell'atto d' accusa in Corte d'Assise (cioè circa verso le 11 ore ant.) si troverà in vendita in tutti i nostri locali la II edizione del *Piccolo* che esce in doppio formato, e che oltre all'atto d'accusa conterrà un **piano** del quartiere abitato dalla Ribos, con l' indicazione del posto ov' era **nascosto il Maffei**, ov' era **seduto il Mosettig**, ecc.

Nel *Piccolo della sera*, che esce alle 5 pom., si troverà la continuazione del processo, cioè l' impressione prodotta sugli imputati dall'atto d'accusa e il costituto degli accusati, insomma tutta la relazione **esatta** e **precisa** del dibattimento, sino all' ora di mettere in macchina.

Oltrecciò il *Piccolo della sera* publicherà una pagina **illustrata** in **litografia** contenente 4 scene raffiguranti il fatto secondo la confessione della Ribos.

Domani mattina poi *Il Piccolo* continuerà la publicazione del resoconto, e *Il Piccolo della sera* egualmente.

Il Piccolo e *Il Piccolo della sera* si possono acquistare nei seguenti locali:

CORSO N. 4
Ufficio del giornale

VIA STADION
Edicola propria, al crocevia della via Torrente.

PIAZZA STAZIONE
Edicola propria, di fianco al cancello della Tramway.

Piazza Barriera Vecchia
Angolo della via Molino a vento e del Bosco.

PIAZZA NUOVA N. 1
Libreria Chiopris.

TERGESTEO
Agenzia di Gazzette in via Teatro.

VIA S. SEBASTIANO
Libreria Bernardini.

VIA S. GIACOMO IN MONTE
Angolo con la via Erta.

RENA VECCHIA
Via Daneta N. 25, allo sbocco della via del Crocefisso.

Telegrammi del Piccolo

La campagna d' Africa. MASSAUA 21. Acquistano sempre maggior credito le voci riguardanti i movimenti dei Derwisch del Gallabat. Pare che il Re del Goggiam, Tecla, Mainot e il Degiac Volde Georghis, rimasti a guardare l'Abissinia da quel lato, abbiamo chiesto rinforzi.

— MASSAUA 22. Un parco viveri è stato impiantato alla stazione di Hamassad, in prossimità di Dogali. - Due compagnie di sappatori del Genio con buon numero di operai indigeni attendono a costruire una strada carreggiabile per Saati. Numerosi pozzi si vengono scavando nei dintorni degli accampamenti e lungo le nostre linee. Proseguono attivamente i lavori di trinceramento. Il servizio d'avanscoperta è fatto dalle brigate Genè e Cagni con battaglioni staccati, che si alternano successivamente. Piccoli posti di Basci-buzuk sono stati stabiliti sulla strada per Ailet.

Da Suakim. SUAKIM 21. I ribelli, con forze considerevoli, attaccarono gli Amarars il cui paese è situato al nord di Suakim. Gli Amarars, rinforzati da un contingente di schiavi affrancati, resistettero qualche tempo, ma dinanzi alla superiorità numerica del nemico, dovettero abbandonare le loro posizioni e ritirarsi sulla montagna. Da ambe le parti vi sono delle grandi perdite.

L' insurrezione di Burgas. PIETROBURGO 22. Lo „Swet" rettifica nel seguente modo le notizie sul colpo di mano a Burgas. Gl' insorti si dividevano in tre gruppi, i due primi sotto il comando di Nabokow Draschew furono gettati oltre il confine turco disarmati dai turchi e internati ad Adrianopoli. Il terzo gruppo composto di circa 100 uomini sotto il comando di Bojanow si sostenne contro i militari bulgari, dei quali un centinaio circa disertarono unendosi agl' insorti. Il giornale russo spera che riuscirà a Bojanow d' estendere il circolo d' insurrezione poichè la popolazione dei distretti di Sliwna e Altsagra ha dimostrato sempre un contegno deciso. (Resta a vedere in che senso si debba intendere questo *contegno deciso* e quanta probabilità di riuscita abbiano le speranze del giornale russo *N. d. R.*)

— SOFIA 22. Il principe e la principessa di Coburgo partono domani, probabilmente per Filippopoli, si recheranno poi a Ermanli, Nuova-Sagra, Vecchia-Sagra, Jamboli, Slivno e Burgas.

L'incidente di Firenze. ROMA 22. In generale si è sodisfatti della soluzione dell' incidente di Firenze. Corre voce a tale riguardo che sorsero delle divergenze fra gli onorevoli Crispi e Zanardelli. Crispi avrebbe sulle prime suggerito il provedimento che mise termine all' incidente, ma opposevisi Zanardelli e prolungandosi le cose ne nacquero gli episodi che avranno in avvenire deplorevoli conseguenze.

Il canale di Panama. PARIGI 21. In una lettera agli azionisti del Canale di Panama Lesseps conferma che il gabinetto si è rifiutato di proporre alla Camera l' autorizzazione all' emissione di obligazioni a lotti. Lesseps dice essere suo dovere di non approvare un'indifferenza i cui risultati potrebbero far cadere l' impresa di Panama già presso al suo compimento nelle mani di stranieri che vi agognano. Lesseps invita gli azionisti a firmare una petizione alla Camera per ottenere la chiesta autorizzazione. Volere una publica discussione, nella quale egli esporrebbe la vera situazione dell' impresa. Il Canale di Panama verrà compiuto come lo fu il Canale di Suez.

Una festa cavalleresca. BERLINO 22. La coppia imperiale si recò al castello reale per la festa degli ordini.

Le scuole della Polonia. BERLINO 22. Alla Camera dei deputati fu presentata dai polacchi un' interpellanza appoggiata dal Centro sui motivi che indussero il Governo a sospendere la istruzione in lingua polacca, in tutte le scuole della Polonia.

Ricevimento. MADRID 22. Al ricevimento dell' ambasciatore austriaco la regina reggente scambiò con esso cordialissime parole.

Lord Churchill. PIETROBURGO 22. Lord Churchill è ripartito. Si fermerà cinque giorni a Berlino prima di ritornare a Londra.

Nuovi santi. ROMA 22. Stamane ebbe luogo col solito cerimoniale la canonizzazione di Luigi Gragnon de Monfort, fondatore de' Missionari delle Spirito Santo e delle Figlie della Sapienza. L' arcivescovo di Parigi celebrò la messa. Nel pomeriggio il papa pregò davanti all'imagine del canonizzato.

Ministro ammalato. VIENNA 21. I sintomi di febre nel ministro della guerra sono svaniti, resta ancora la debolezza. La ferita dell'operazione fa il suo corso normale.

Falsificatore condannato. VIENNA 21. Nel processo per falsificazione di marche industriali, i giurati ritennero unanimi colpevole l'imputato Holländer che fu condannato a 5 anni di carcere e allo sfratto. Il difensore annunciò il gravame di nullità e il ricorso.

In Vaticano. ROMA 21. Il principe Löwenstein presentò oggi al papa il conte Pergen di Germania e le personalità austro-ungheresi che fecero parte del comitato per l'invio dei regali per il giubileo, per i preparativi dell'esposizione vaticana e per l'organizzazione dei pellegrinaggi. Il papa ebbe per ogni singolo amorevoli parole. Alla udienza erano presenti anche signore.

Notizie telegrafiche.

A Ruggero Bonghi. ROMA 22. Alcuni studenti formano un indirizzo a Bonghi, esprimente il loro dispiacere per gli avvenimenti di ieri.

Perchè due preti irlandesi non furono arrestati. LONDRA 21. Secondo l' „United Ireland" il Governo aveva deciso di fare arrestare due preti della contea di Cork che prendevano parte attiva all'agitazione nazionalista; ma dovette rinunciarvi avendo ricevuto avviso che tutti i constabili cattolici della contea ricuserebbero di servire se fosse stato dato un tale ordine.

Polizia serba. BELGRADO 21. Il ministro dell' interno studia la trasformazione radicale della Polizia.

Van der Smissen. BRUSSELLES 21. E' destituita di fondamento la notizia che al 31 marzo il generale Van der Smissen, avendo raggiunto il limite di età, sarà dispensato dalle funzioni di capo di Stato maggiore. Il generale rimane in ufficio.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Primo quarto, Leva il sole ore 7.40, tram. 4.47. *Oggi*: Spos. di M. V. — *Domani* S. Timoteo. Termometro C. 7 ant. 0·7, 2 pom. 5.2 — Altezza bar. 767.8.

Alle Assise d' oggi. I due odierni accusati sono detenuti: il Maffei alle carceri criminali (Gesuiti), la Ribos a quelle di via Tigor. Verranno condotti al Tribunale verso le 7 1/2 ed entreranno per la porta postica, in via Santa Lucia. Fino al momento di comparire nell' aula del dibattimento, il Maffei sarà collocato nella stanza dell' Archivio civile; la Ribos nella camera del segretario presidenziale.

Nella giornata d' ieri vennero portati nella sala delle Assise i diversi oggetti che si riferiscono al misfatto; tra altro: le vesti dell' interfetto Mosettig, alcune lettere, il baule - che fu collocato sotto il tavolo della Corte - più la cornice della porta della stanza nella quale avvenne il tragico fatto: questa cornice, nella parte inferiore, è chiazzata di sangue; un foro triangolare indica che vi fu segato fuori un pezzo, probabilmente degno di rimarco e da rendere ispezionabile alle parti ed ai giurati.

— *Giornalisti forestieri.* Oltre tutta la stampa locale, assisteranno pure a questo clamoroso dibattimento due redattori di giornali viennesi: la „Neue Freie Presse" ed il „Wiener Tagblatt".

La fiera della Previdenza. Domenica prossima, incomincia la solita fiera della Previdenza al Politeama Rossetti.

La fiera avrá luogo poi nelle sere di mercoledì 1 febraio dalle 5 alle 10; in cui avrà luogo una gran festa con regali dedicata ai fanciulli; giovedì 2 febraio dalle 3 alle 9, venerdì 3 dalle 6 alle 11, (serata di gala con 2 bande) domenica 5 dalle 3 alle 9, lunedì 6 dalle 6 alle 11 serata di chiusura.

Il teatro sarà illuminato a luce elettrica con lampade ad arco (sistema Edison).

Sonerà la banda dei fanciulli della Pia Casa dei Poveri.

Durante la fiera saranno ammesse le danze.

Il benefico scopo di questa fiera fa sì che non ci sia a dubitare del proficuo suo risultato materiale.

Il Veloce Club Triestino terrà questa sera alle ore 8 pom. nella sala del Restaurant Puntigam al I p. il suo 4.o Congresso generale ordinario col seguente Ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. del Congresso gen. straord. del 31 Ottobre 1887 - 2. Rapporto sull' attività sociale durante il 1887 - 3. Presentazione del bilancio 1887 - 4. Comunicazione della Direzione riguardo la pista sociale - 5. Elezione della Direzione.

Il III dibattimento che si terrà in questa sessione d'Assise avrà per oggetto il titolo di falsificazione di monete; gli accusati saranno difesi dagli avvocati Dr. Cusin e Dr. Consolo.

Nuova sottoscrizione. La sottoscrizione a 8.100.000 fiorini Val. aust. in Obligazioni di Priorità a 4 p. c. dell' i. r. priv. Kaiser Ferdinands Nordbahn che forma una parte del rispettivo prestito di fiorini 62,700.000 emissione 1886, avrà luogo giovedì 26 gennaio corrente.

Queste Obligazioni vengono emesse al prezzo di f. 99 per ogni cento fiorini di capitale nominale, più 4 p. c. interessi maturati dal 1.o Settembre 1887 in poi e sono esenti da tasse; esse sono rimborsabili al pari in 44 anni dal 1886, mediante estrazioni annuali.

Le sottoscrizioni per la piazza di Trieste vengono assunte dalla Filiale dell' i. r. priv. Stabilimento di Credito, nel giorno suindicato dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 4 pom. alle condizioni originali del programma che dalla medesima viene distribuito ad ogni richiesta.

Lo scioglimento del gruppo „Pro-Patria" a Pirano. Abbiamo già parlato dello scioglimento del gruppo „Pro-Patria" di Pirano; publichiamo oggi il seguente decreto che si riferisce in proposito:

Alla Spettabile Direzione del gruppo locale della Società „Pro-Patria"
Pirano.

L'eccelsa i. r. Luogotenenza con venerato dispaccio 18 gennaio a. c. N. 33-P ha trovato di sciogliere, in base al § 24 della legge 15 novembre 1867, B. L. N. 134, la Società: Gruppo locale di Pirano della Società „Pro-Patria", e ciò per i seguenti motivi:

L' aver dato alle stampe presso G. Caprin in Trieste, da parte della Direzione della sunnominata Società il componimento poetico del dott. Fragiacomo „Inno Pro-Patria" il quale forma parte integrale del programma festivo che la Società stessa quale editrice trovò di emettere e che venne sequestrato dall'i. r. Procura di Stato, e con decisione dell'i. r. Tribunale provinciale in Trieste quale giudizio di stampa dd. 20 dicembre p. p. N. 1495 dichiarato costituire il suo tenore gli elementi del crimine ex § 65 *a* C. P. risulta come una dimostrazione politica oltrepassante in tal modo la sfera d'attività della Società designata dallo Statuto.

Contro tale decisione resta libero a codesta spettabile Direzione d' interporre il ricorso all'eccelso i. r. Ministero dell' interno entro 60 giorni calcolabili dal giorno dell' intimazione del presente decreto per tramite dello scrivente.

In pari tempo, giusta il § 25:2 della suddetta legge resta sospesa, come già quest'oggi telegraficamente comunicato, l' attività del Gruppo locale di Pirano della Società „Pro-Patria".

Finalmente si partecipa avere in una l' eccelsa i. r. Luogotenenza dichiarato che pello scioglimento della Società, rendesi superflua una decisione sul gravame, che si riverte cogli allegati, prodotti da codesta spettabile Direzione contro il decreto capitanale 8 dicembre p. p. N. 324-P.

Capodistria, 15 gennaio 1888.

L' i. r. Capitano distrettuale
Bosizio m. p.

Contro il Municipio. Perdio! Ma che si fa? Ma che fanno i padri della patria? Ti ho mandato ieri una lettera per invocare prontamente l'erezione di un macello nella nostra città. E' una necessità inconfutabile, della quale perfine gli organini di Palazzo devono essere convinti. Sono trascorse 24 ore e il macello non è ancora eretto. Vergogna! Ludibrio! Abominazione!"

⁂

„Io sono un onesto cittadino elettore di un corpo qualunque - e pago le mie brave imposte. E come le pago! Leggo anche i giornali, perchè al dopopranzo vado al Tergesteo, al quale sono associato da anni annorum. Ora, ogni giorno mi accade di leggere che in questa o quella città si introduce la illuminazione generale a luce elettrica.

Che si fa a Trieste perdio! I *moretti* mi hanno fatto votare per gli uomini del progresso. Ma io per progresso intendevo dire *luce elettrica*.

Che fa il Comune dei miei danari? Perchè il Comune incassa... dall' Usina del gas se non ha da adoperarli per la luce elettrica?

Sacristi!? Io non so nient' altro che questo: che Trieste non è illuminata a luce elettrica. Ed io la voglio, la esigo, la pretendo. Aspetto ancora due giorni; se non vien sodisfatto questo mio legittimo desiderio, ci rivedremo alle elezioni!"

⁂

„Tu che combatti sempre strenuamente per le cause giuste, dimmi un po' perchè mai quel reclamo che ti ho inviato ierl' altro non venne ascoltato dai signori della *clique* municipale? E' tanto tempo che si parla di lastricare

---

56 Il mistero del profugo

Dopo un breve silenzio il figlio continuò:

— Non dissi nè uno, nè due.

A forza di gomitate, precipitai nel giardino. Attraversai il cerchio di spettatori, corsi fino alla sedia e, senza inquietarmi della bacchetta che cadeva da una parte e la salvietta dall' altra, presi il giocoliere e lo trasportai svenuto nelle mie braccia.

In minor tempo di quanto me ne occorse per dirvelo, ricompariamo nella sala del primo piano. Lo misi a sedere, mi inginocchiai ai suoi piedi, cercando di rianimarlo, parlandogli, parlando ai compagni e, colla testa e fermamente, ve lo assicuro:

„E' mio padre! dissi, sì, ecco il mestiere che ha fatto per allevarmi... Non lo sapevo!...

„Non voglio più! Ah! no no! Pagliaccio è morto... Quello che riapre gli occhi, che mi sorride, è papà Lofraire, un borghese, uno che vive di rendita, che non mangerà più se non il pane guadagnato onestamente da suo figlio... Via! rialzati, non arrossire... Ciascuno alla sua volta. Oh! quanto ti amo!

„Si lasciava abbracciare, mi abbracciava tutto vergognoso ancora, tutto confuso."

„I compagni si misero della partita, rendendo omaggio alla sua devozione, confortandolo con ogni sorta di buone parole e di *bravo* usciti dal cuore. Un assoluto e vero successo fu quello! Ebbe a tavola il posto d' onore... Un brindisi alla sua salute... Venne condotto a casa come in trionfo!

Gustavo, soffocato dall' emozione di questo caldo racconto, dovette riprender lena un istante. I suoi occhi erano umidi e brillanti; rideva e piangeva contemporaneamente.

— E poi? gli domandarono simultaneamente i due uditori.

— Poi, riprese egli, abbiamo avuto la sera stessa una spiegazione, come chi dicesse un consiglio di famiglia fra noi due... Io ero il consiglio ed il presidente... Lui, l'accusato, il condannato, Interdizione del clown! Niente, niente, è finito, non ci penserai più, brav' uomo! Io guadagno nove franchi al giorno, è abbastanza per farti una felice e tranquilla vecchiaia, in una casetta a tua scelta, con un giardino... Farai il giardiniere ed attenderai alla nostra casa per distrarti... La domenica, andremo a pescare all' amo. Confisco le tue bacchette magiche, le tue mazze, e ne faremo dei sostegni pei nostri rosai... Idem delle tue palle d' acciaio, de' tuoi anelli e di tutt' i gingilli da pagliaccio.. Li sospenderemo tra le foglie e così pure il costume per servire di spauracchio alle passere che vorranno mangiare le nostre ciliege. E' adottato non è vero questo regolamento? Ecco già più d'un anno che esso è la nostra legge... Viviamo come guanto e mano.. Presentemente sono io il padre e lui il figlio, il bambino... il mio vecchio bambino.

„Io le accarezzo, lo diverto, lo conduco a passeggio.. Ci si vede insieme dappertutto, anche a teatro, a meno che non preferisca rimanere a casa, povero vecchio!... In tal caso lo metto a letto di buon' ora. „Al ritorno, babbo, ti racconterò la commedia". Oh! il teatro è la mia passione!... Gustavo non manca ad una prima rappresentazione.... O collo scappellotto, ovvero in piccionaia, basta al divertimento quando si ha lo orecchio fino e buoni occhi.. Ed io sono là, con tutta Parigi, come dicono i signori *reporters*. Un artista, un ebanista, come il vostro servitore, ma egli è il più fortunato de' parigini... Nulla nè mi disturba, nè mi manca... Un cuore, ecco tutto... Se sono entrato nell' associazione, non fu per me, ma per gli altri.

— E la mancanza di lavoro? osservò il presidente... e le malattie! e la morte?... Un accidente può distruggere tutte le vostre prosperità!.. Che cosa sarebbe di tuo padre, se gli altri non fossero per aiutarlo alla loro volta?

Quest'ultimo argomento colpì il figlio in mezzo al cuore.

— Tanto, disse, ero un presuntuoso, un ingrato... Grazie della lezione di solidarietà!... Il nostro presidente mi può dare un' ammenda.

— Da qui ad un poco forse. Prima un' ultima domanda...

— Quale?

— Il nome Lofraire, che è scritto qui nel registro, e che non aveva ancora osservato è il vostro?

— Sì e no.

— Come?

— Non è che un soprannome, spiegò Gustavo, per causa di questo ananas che ho nella tempia sinistra...

E si alzò i capelli per mostrarlo.

— Un segno naturale, proseguì, una bellezza... grazie alla quale l' autore dei miei giorni ha potuto riconoscere la mia primogenitura... Ne dubitereste forse ancora?

— No! No, amico mio, concluse il signor Justin, ti riconosco a volta mia per degno figlio di tuo padre... Ti proverò la mia stima, domandandoti un servigio.

— Dite pure! Ah!... questa è per me una fortuna.

— Ci vuoi condurre dal tuo amico Battista?

— Questa sera?

— All' istanto. Non ti ho detto che mi aspettano?

— Un appuntamento, allora...

(Continua)

la città! Perchè non la si è lastricata. Ieri, io che abito in via Erta, per andare a casa mi sono tutto insaccherato. Un paio di calzoni guastati! Se domani la via Erta non è lastricata, mando il conto del sarto al Podestà. E' una vergogna!"

* * *

„Lo sventramento della città vecchia, dopo tanto tempo che se ne parla, dovrebbe essere oramai un fatto compiuto.

Ma i signori di Palazzo hanno altro da fare! hanno da accettare le dimissioni del Protofisico, la cui dipartita ha già convertito la città in un campo di cadaveri!

Perchè invece non si pensa ad accelerare i lavori di sventramento che procedono con una lentezza che non può essere mai abbastanza biasimata?

E' tempo di agire. E non crediate, no, no, o signori della *cricca*, di menarci per il naso. Siamo stanchi di voi! il soverchio rompe il coperchio!

* * *

„Io abito vicino al Canale e quando ho voglia d'andare a passeggio sono costretto di recarmi fino a Sant'Andrea o all'Acquedotto.

E' tanto tempo che sento parlare dell' *imbonimento* del Canale. Ma il Municipio dorme. Io vorrei vedere fatto un largo spiazzo di tutta l'area che ora è tolta dal Canale per poter passeggiare su e giù: dal Ponterosso fino a Santo Antonio Nuovo. Sarebbe la mia passeggiata favorita; e anche mia moglie e i miei figli ci andrebbero volontieri. Spero che fra un paio di giorni uscendo di casa, troverò dinanzi alla mia casa il mio bel *Boulevard*, elegante come lo si trova in altre grandi città.

Il Municipio si svegli! Sarà sempre tempo!

E' una bella infamia che un cittadino che paga le sue brave imposte non abbia da avere un passeggio appena uscito di casa!"

* * *

„Caro barone — Domani, come sai, vado col mio equipaggio a Sant'Andrea. Desidero trovare il passeggio abbellito come si conviene al decoro del paese, perchè, così, presenta una vera indecenza. Frattanto, domattina batti il ferro fin ch' è caldo e scrivi un articolone contro quell' infame camorra che siede a Palazzo."

* * *

„Io ho un figlio che aveva concorso ad un posto al Magistrato. E' vero che egli non ha nessun merito e che non ha assolto che la quarta elementare, ma ad ogni modo è sempre mio figlio. Invece - *orribile dictu* - fu posposto ad un altro, ch' è il nipote del cugino del cognato della seconda zia del portinaio di Palazzo! Sempre questo infame nepotismo!"

* * *

Ci dicono che queste lettere, gentilmente favoriteci, siano destinate a riempire tutta la cronaca cittadina del numero d'oggi dell'organo del barone Panteganelli.

Ma il Municipio, saputa la cosa, al colmo dello spavento, pregò il Barone Panteganelli di desistere, e tutti i consiglieri municipali si gettarono a' suoi piedi: Pietà, pietà, Barone.

Ma il Barone rimase implacabile e publicherà quelle giustissime lagnanze nel numero di domani.

È morta. Quella disgraziata Giuseppina Milcovich, della quale raccontammo ieri che, in un accesso di pazzia, diede fuoco alle proprie vesti, morì ieri all'ospedale ove, come dicemmo, era stata trasportata.

Un'altra donna bruciata. Circostanza tristamente curiosa: Ieri avvenne un altro orribile fatto, simile a quello accaduto sabato scorso: un'altra donna bruciata.

Alle sette di sera, certa Anna Moro, vecchia di 83 anni, portinaia della casa N. 4 in via Belpoggio, entrata nel sottoscala, un misero tugurio che forma la sua camera da letto, essendo un po' alterata dal vino, rovesciò inavvertentemente il lume a petrolio che teneva in mano. Si sviluppò un incendio che s'appiccò alle coperte del letto; la vecchia tentò di spegnerlo, ma il fuoco si dilatava sempre più, e s'apprese alle vesti della disgraziata, la quale urlava dal dolore implorando soccorso.

Accorsero una guardia di p. s. e due casigliani, che mediante stracci riuscirono a spegnere l'incendio.

Frattanto il marito della Moro fece ritorno a casa, alquanto brillo, trovò la propria moglie tra le fiamme e spaventato corse a chiamare i vigili. Ma quando questi comparvero non c'era più nulla da fare.

La povera donna, che aveva riportate in varie parti del corpo delle gravissime ustioni, venne adagiata a terra. Sopraggiunto poi il medico dott. Fava, questi ordinò che la disgraziata vecchia venisse ricoverata all'ospedale, ove alla infatti venne trasportata mediante lettiga. Il suo stato è tale da presentare serio pericolo.

Concerto Eckhardt. Ricordiamo che questa sera ha luogo nella sala della Società filarmonico-dramatica il concerto del violinista Guido Eckhardt nostro concittadino. Il programma che abbiamo già publicato è bello ed interessante.

L' Eckhardt è conosciuto favorevolmente tra noi e non ha bisogno di speciale *réclame*.

Carnevale. Sebbene questa notizia importi oramai assai poco e a pochissima gente, è bene ripetere che siamo entrati in carnevale. Sì, lettrici graziose, voi non ve ne accorgerete; ma siamo entrati nel periodo della più pazza gioia. — Ci potremmo ora abbandonare alle più comiche o alle più funebri burlette e nessuno avrebbe da ridirci. Se un originale solitario qualunque - se ne trovano, ogni tanto - ha domani la felice idea di travestirsi da pappagallo e di andar così vestito per il Corso, in pieno meriggio, gridando rocamente come l'impertinente animale che rappresenta, egli è libero di pappagalleggiar sino alla fine, poichè è carnevale. Il vestirsi da maschera è generalmente una cosa assai lugubre; ma vi è chi si diverte enormemente; c'era ad esempio, un giovane di molto talento, molto originale, pieno di spirito, che quando veniva carnevale, solitariamente, senza farne parte ad amici, senza invitare nessuno a tenergli compagnia, si vestiva da donna. Cioè si vestiva da povera donna, con la gonnella a sghimbescio, lo scialle stinto e un vecchio cappello sul capo; poi prendeva in braccio un bambino in fasce, un bambino di guttaperca, di quelli che strillano quando si preme una molletta.

Ebbene, questo giovane, vestito da donna, con un bambino sulle braccia, si divertiva moltissimo a passeggiare su e giù per le strade, trascinando la gonnella, facendo piangere il bimbo, cercando di acquietarlo: si divertiva, così, come se si trovasse nel più allegro *cotillon* del ballo più brillante. La maschera è melanconica, naturalmente; ma il divertimento è anche una cosa assai relativa. Ognuno si diverte come può: vi è della gente che si diverte finanche in carnevale!

V' è della gente che si diverte anche a prender parte ai veglioni popolari, dove l'afa è terribile, dove tutti pestano, saltano, gridano.

Quello di stanotte al Politeama è riuscito animatissimo.

La moda che va e viene. Un vestito da passeggio.

Vestito di panno grigio nero, gonna rotonda, terminata da cinque giri di volantini smerlati e posati l'uno sull'altro. Grande *redingote*, appena aperta, sulla gonna e sollevata leggermente ai fianchi, per darle del movimento. Busto aperto a scialle, con due grandi risvolti di amoerro sopra un *plastron* di velluto coperto di ricamo d'acciaio. Elegantissimo.

Teatro Comunale. Protestanti e cattolici si accapigliarono ieri a sera per l' ultima volta.

Il teatro era abbastanza frequentato; gli applausi non mancarono ai principali artisti.

Mercoledì dunque la *celeste Aida*.

La curiosità di riudire un' opera che ha lasciato sempre gradita impressione, è vivissima.

Il teatro sarà indubiamente affollato.

Dopo l' *Aida* avremo qualche rappresentazione della *Norma* con la sig.a Osta, il tenore Cardinali e la sig.a Condo (*Adalgisa*).

Teatro Filodramatico. *Un folone, un folone*, direbbe Zago; e la parola sarebbe proprio adatta. Non un posto vuoto; nel loggione poi uno a ridosso dell'altro; nei palchetti molte belle signore.

Maridemo la putela ha fatto ridere tutto il publico, e in che maniera!

Sposemo la nona che si replicava ha suscitato proprio un baccano. Intanto tra il succedersi di applausi, di risate, di allegrezze la cassetta ne guadagna.

Oggi la simpatica attrice sig.a Brunini-Privato ha la sua serata d' onore. Il programma è variato e varrà certo, unito ai meriti dell' attrice, ad attirare molto publico a teatro. Si rappresenterà: *Un marito nel cotone*, farsa in un atto - *Chi xe che me impresta so muger?* - *El vecio celibe e la serva* - *Nè l'una nè l'altra*, comedia in un atto di G. Salvetti, ridotta pel teatro veneziano dal Gallina.

Domani, in seguito a grande richiesta, avrà luogo un' altra replica dei *Fastidi de un gran omo*.

Anfiteatro Fenice. Il *borderò* di questo teatro segnava ieri una bella cifra.

Tanto alla *Befana* di giorno, quanto alle *Campane* di sera, due pienone.

Il publico ad ambe le rappresentazioni era in vena d' applausi e non ne fu parco.

Oggi *finalmente* una novità: *Le donne pirate*, del maestro Campanella. Resta a vedersi se la campanella sonerà bene come le campane.

Equivoco - Un ubriaco creduto morto. Sabato mattina il commissariato di San Giacomo veniva avvertito che dietro lo stabile dell' Ufficio di finanza a Zaule c'era il cadavere di un uomo che probabilmente era rimasto assiderato.

Quell' autorità, prima di portarsi sopra luogo, avvertiva l' Impresa Zimolo perchè col suo forgone si recasse a prendere quel cadavere a Zaule.

Giunta l' autorità trovò un uomo che ubriaco all' ultimo grado e intirizzito dal freddo, dopo essere caduto a terra privo di sensi, era stato soccorso e riscaldato da alcuni pietosi passanti. — Tali però erano state in sulle prime le condizioni di quell' uomo, che lo avevano creduto morto assiderato.

L' ubriaco fu portato nell' Ufficio di finanza ove fu lasciato a smaltire la sbornia.

Il forgone Zimolo intanto avanzava a quella volta, ma quando fu a metà strada gli agenti dell' Impresa vennero avvertiti dell' equivoco e fecero ritorno.

Piccolo incendio. Intorno alle 8 ore di ieri mattina prese fuoco la fuliggine di un camino nell' abitazione di Maria Marietich, in Androna della Corte N. 3, primo piano. Il piccolo incendio venne spento dal maestro spazzacamino sig. Ferfoglia.

Danne insignificante.

Atterrato da una vettura. Certo Francesco Paolizech, d' anni 59, da Zabari, abitante in via del Bosco N. 48, transitando ieri verso il mezzodì la Barriera vecchia, venne atterrato da una vettura publica; egli riportò una contusione al piede sinistro, per farsi curare la quale dovette recarsi all' ambulanza dell'ospitale civico.

Braccialetto rinvenuto. Al Politeama Rossetti, il signor Filippo Gabreschech rinvenne l' altra notte un braccialetto d'oro, che si affrettò a consegnare ad un ispettore delle guardie di publica sicurezza.

In rissa. Il falegname Giuseppe Trobitz, abitante al N. 457 di via delle Sette Fontane, si recava ieri all'ambulanza chirurgica del civico ospedale per farsi medicare una ferita lacero-contusa all'occhio destro. E' aveva ripertata in una rissa impegnata non si sa con chi, e della quale si ignorano i particolari.

Il solito caffè al Porto Nuovo. Il caffè rubato al Porto Nuovo ci è quasi ogni giorno. E' come l' eccedente che non paga lo scotto o l'ubriaco che cade a terra e si pesta il naso. Ierlaltro durante il lavoro, come al solito venne rubato un quantitativo di caffè dal giornaliero Luigi L. d' anni 31, da Vivaro. Il ladro venne rilasciato in libertà provvisoria, salvo a subire le conseguenze di legge.

Furto in una drogheria. Sabato sera dalla vetrina del droghiere sig. G. B. Angeli, in Piazza delle Legna, vennero rubati dei pennelli e delle spazzole per un valore di 16 fiorini. I mariuoli che fecero il colpo rimasero ignoti.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con patate s. 10, Polenta con trippe s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 1/2 pom). Maccheroni al sugo s. 10, Polenta con ragout s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1304.

Ogni giorno una. Sono tre giorni che Ebetucci ha da scrivere una lettera a suo fratello ch' è assente; ma non sa trovare il buon momento.

Ieri a sera il fratello arriva.

Ebetucci tutto contento:

— Oh guarda che felice combinazione! — esclama — volevo scriverti appunto una lettera e non avevo tempo. Ora puoi scriverla tu.

E gli porta l'occorrente.

TEATRI.

Teatro Comunale. Riposo.

Teatro Filodramatico. Compagnia Benini (Ore 7 1/2) Beneficiata della signora Brunini-Privato. Variato spettacolo

Anfiteatro Fenice. Compagnia Maresca. — (Ore 7 1/2) „Le donne pirate" operetta in 3 atti.

Tipografia del „Piccolo", dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco

COMUNICATO.

Il comitato della **Festa da ballo dei bottai** tenutasi nelle sale del Ridotto del Politeama sabato 21 gennaio, ringrazia tutte quelle persone che presero parte a tale festa, ed in particolarità i signori proprietari bottai ed i fratelli Graves.

†

GIORGIO MILLAUZ
Magazziniere
della Ditta Ant. qm. Simone Porenta

spirò improvisamente oggi alle 11 ant.

I fratelli **Giovanni** e **Francesco**, i nipoti ed il principale **Guido de Porenta**, addolorati compiono il triste ufficio di partecipare tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà lunedì 23 corr. alle ore 3 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 16 via Geppa.

Trieste 22 Gennaio 1888.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

100 biglietti da visita soldi 25; Ordini di danze, Programmi, Biglietti d'invito e d'ingresso si eseguiscono con tutta sollecitudine e a prezzi mitissimi presso la Tipografia del „Piccolo" in via Nuova N. 21.

Persona in discreta posizione, con ottime referenze, pratica in commercio, desidera impiegarsi presso buona casa commerciale od altra amministrazione quale contabile e corrispondente italiano francese; conosce pure il tedesco, greco e slavo dalmato. Rivolgersi all'amministrazione del giornale. (44)

Lezioni zittera, violino, piano e tedesco Via Chiozza N. 11. (722)

Si vendono tre cani razza „Pintsch" Via Donota N. 10 primo piano (247)

Vendonsi mobili, lavoratorio tappezziere. Assume riparazioni. Via del Fontanone N. 20. (750)

Elda. Sempre. Quantunque non potrò vederti oggi, il mio pensiero sarà come sempre con voi. (80)

Quella signorina che iersera dalle gradinate dall'Anfiteatro Fenice osservava col cannocchiale ridendo due signori della platea ritiri lettera all'indirizzo „Cannocchiale ridente" poste restante. (316)

A. Z. 24. 18. 6: Potrò avere il piacere di vederti domani sera al Circolo? (Sai?) (451)

Circolo amico! Obligatissime vostra ammirazione. Polenta divenuta fredda, ingrediente tenetelo pronto. Salutandovi tutti. Trapaniste. (744)

Chiesa Gesuiti, via S. Maria M. Ho atteso giovedì all'ora indicata, ma indarno; forse malinteso. Prego nuovo appuntamento ventura settimana; sotto le lettere S. L. (749)

Signorina adiaese, avvi lettera ferma in posta coll'indirizzo „Alba" (746)

Orologeria Corso 16, compero, vendo scambio oggetti oro, argento, gioie anche guasti. Biglietti pegno prezioso. (748)

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali della farmacia Rovis. (745)

Convegno di danza ed istruzione per adulti, questa sera alle ore 8. Modugno Dalla Torre, Torrente 16. (84)

Antonio Tribel Ragioniere alla Pia Casa dei Poveri. Assume amministrazione di stabili, Compilazione di Bilanci, tenuta di registri, Corrispondenza mercantile italiana e tedesca.

Uniche per conservare la salute e riconosciute da autorità mediche sono le
Pillole dei frati
tonico purgative antiemorroidali del farmacista P. FONDA, Pirano.
Si vendono a soldi 20 la scatola in tutte le farmacie di Trieste, Istria, Dalmazia, Goriziano, Trentino e Fiume. (4508)

DENARI
sprecati chiunque compra i cosidetti amidi per stirare la biancheria a lucido; non soltanto che costano molto, non servono a nulla e guastano irremissibilmente la biancheria.
Il segreto
come si stira a lucido brillante con qualunque il più semplice amido senza bisogno di alcun siasi preparato insegna
in una lezione
lo Stabilimento di Stiratura
2 CORSO 2

Il più grande assortimento
DI
VENTAGLI
in raso da soldi 80,
di piume soldi 90, di garza
da f. 1.50 e più
Specialità PER TEATRO PER BALLO
TROVANSI DA
S. Biermann - Au Magnet
Piazza della Borsa N. 3.
TRIESTE.

AVVISO.
Si rende noto allo spettabile Publico che fu aperto in via S. Nicolò N. 21 I piano un approvato
Banco sovvenzioni
sopra Effetti publici a modicissimi interessi.

Per Carnovale.
Nella Calzoleria Corso Num. 27
trovasi un ricco assortimento
di **SCARPE per Ballo**
in tutti i generi
a prezzi da non temere concorrenza
Antonio Del Negro, Corso N. 27.

Sciroppo Jodoferrato inalterabile. — Giova nelle malattie nelle quali sono raccomandati il Ferro ed il Jodio: Anemia, Scrofolosi, Tubercolosi, Tisi polmonare, Rachitismo, Mestruazione difficile o mancata, Debolezza generale. E' molto raccomandabile per la sua inalterabilità, costante composizione, gradevole sapore, quindi di facile amministrazione anche ai bambini. — Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana.

G. Polacco
Telefono N. 226
Carta da Tappezzeria
N. 6 Via S. Spiridione

OVATTA BRUNS
e tuttigli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia Suttina (Forabochi) Corso N. 25 TRIESTE. Telefono N. 330

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
UNGARO FRANCESE
(Franco-Hongroise)
IN BUDAPEST
Capitale fondazionale:
10,000,000 di fr. in oro totalmente versati.
Assicura verso modici premi contro: i danni dell'incendio, del fulmine e delle esplosioni, delle rotture accidentali dei cristalli e specchi; contro danni nel trasporto di merci e valori viaggianti per mare e per terra, nonchè sopra i corpi dei navigli; contro le disgrazie accidentali; sulla vita dell'uomo in tutte le più facili combinazioni. Danni pagati dalla Società dalla sua esistenza f.23,374,422,77.
Rappresentante Generale in Trieste per Trieste, Istria, Dalmazia, e il Goriziano
CARLO HERMET
Ufficio in Via Nuova N. 11 P.

PEPSIN - BITTERS
di
Ernst L. Arp, Kiel
Questo eccellente amaro tonico, stomacale dietetico sano, efficacissimo contro il male di mare, confezionato da un consorzio di chimici approvati, nonchè sotto lo speciale controllo del signor Dr. Hager.
Deposito Generale per l'Austria-Ungheria e l'Italia presso S. ASCOLI a Trieste, Via Carintia N. 3 — Vendesi al dettaglio nei principali Caffè e Pasticcerie.

RASI
49 soldi al metro.
RASI DI SETA
in COLORI DI CARNOVALE.
DA
Gustavo Forlì
Corso e S. Lazzaro N. 1 (Palazzo Salem).